

Notizia n. 33086 - 03/03/11

Indagine congiunturale rapida: consuntivi quarto trimestre 2010 – previsioni primo trimestre 2011.

Prosegue, anche in chiusura di 2010, la fase di recupero che ha caratterizzato i primi nove mesi dell'anno dopo la lunga recessione iniziata verso il l'inizio del 2008 ed aggravatasi nell'autunno dello stesso anno. Si conferma, per il quarto trimestre consecutivo, la fase di ripresa del ciclo economico. L'ultima indagine congiunturale di Industriali Reggio Emilia mette in luce un consistente incremento su base annua dei volumi di produzione, grazie soprattutto al ciclo di espansione della domanda internazionale. Nel trimestre ottobre-dicembre 2010 la produzione industriale ha registrato un aumento tendenziale del 19%. La performance va però valutata tenendo conto che il raffronto è avvenuto con un periodo nel quale i livelli complessivi della produzione erano particolarmente depressi. L'indice della produzione è ancora distante dai livelli massimi precedenti la crisi e questo divario dà la misura dei tempi necessari per ritornare ai ritmi di una crescita stabile che permetta di affrontare i rischi e le incertezze tuttora presenti nel quadro economico e finanziario internazionale.

	2010			
	I trim.	II trim.	III. trim	IV trim.
Produzione industriale	3,6	14,5	15,3	18,9
Fatturato	0,2	9,0	7,8	21,8
Fatturato interno	-4,7	3,0	7,3	13,6
Fatturato estero	5,9	11,9	8,7	32,3
Occupazione	-2,4	-1,6	0,0	2,9

La performance è direttamente proporzionale alle dimensioni d'impresa: le maggiori, oltre i 250 addetti, ottengono il risultato tendenziale migliore (+36%); le medie imprese, tra 50 e 250 addetti, sono al 21%; le piccole imprese, tra 10 e 50 addetti, realizzano un pur sempre robusto +12%.

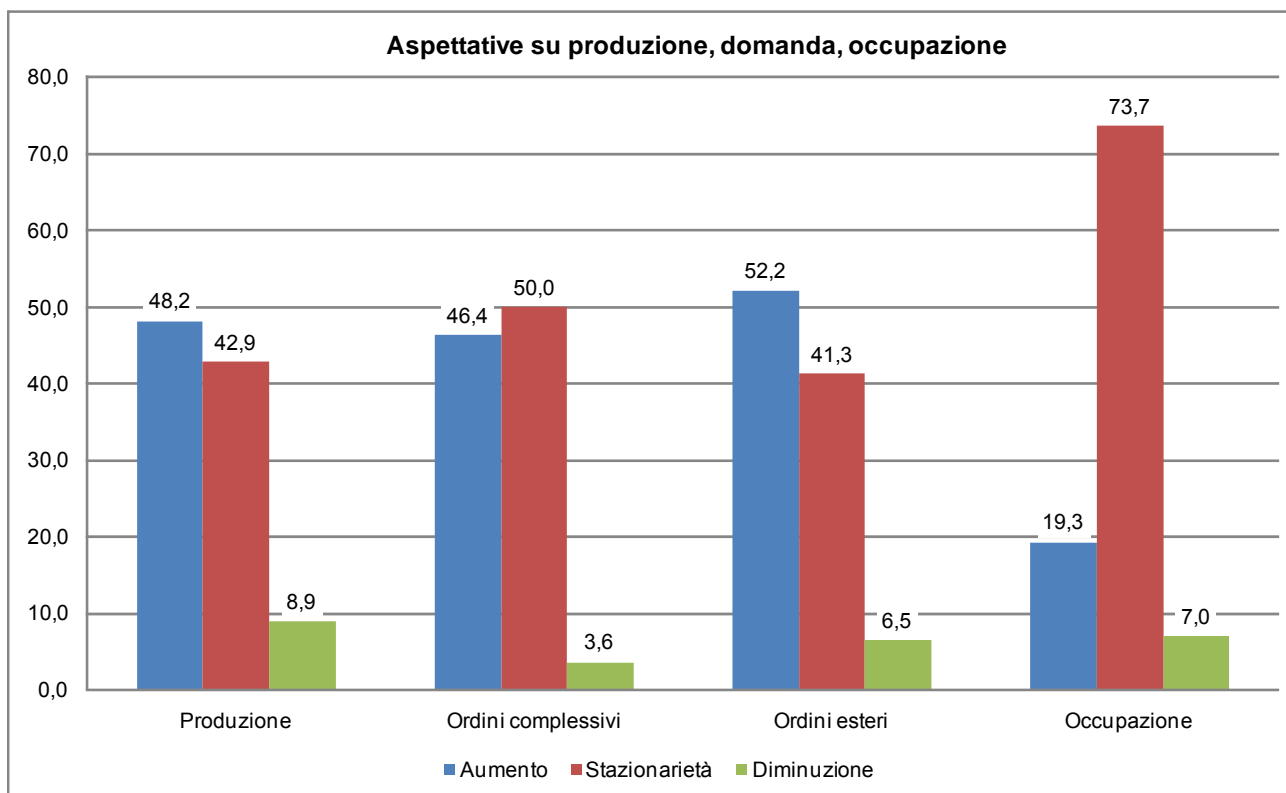
Positiva, anche nel quarto trimestre, l'attività commerciale complessiva: l'incremento del fatturato totale è stato consistente, con una variazione tendenziale del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie soprattutto ad un recupero delle esportazioni. Le vendite all'estero hanno mostrato un aumento medio del 32%, a fronte di una crescita del fatturato interno del 14%.

Conferme del progressivo miglioramento del quadro di breve periodo provengono dall'evoluzione del portafoglio ordini, un indicatore anticipatore della produzione. L'andamento degli ordini acquisiti ha registrato un aumento complessivo del 27%, con una accelerazione più marcata per gli ordini esteri (+37%).

Resta invece critica la situazione del mercato del lavoro, ma c'è un primo segnale di rallentamento del deflusso occupazionale nell'industria. Il mercato del lavoro risente della lentezza e frammentarietà con cui sta avvenendo il recupero dell'economia; la ripresa infatti non appare ancora abbastanza solida per dare slancio e traino ai livelli occupazionali. Nella media del trimestre ottobre-dicembre 2010, le assunzioni hanno registrato un modesto risveglio, con un saldo positivo tra il tasso di ingresso e il tasso di uscita (+3%). Il segnale è ancora debole, ma potrebbe indicare che l'occupazione nell'industria ha perlomeno interrotto la caduta in corso da lungo tempo.

Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione ordinaria sono diminuite dell'80% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. In forte aumento sono risultate le ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria (+85%) e in deroga (+54%), strumenti utilizzati sempre più come prolungamento della Cigo al suo esaurirsi temporale. L'effetto complessivo di queste dinamiche ha portato nel quarto trimestre 2010 all'autorizzazione di 3.701.678 ore di cassa integrazione guadagni, date dalla somma (date dalla somma dei diversi ammortizzatori sociali), in riduzione del 7% rispetto al 2009.

L'altro dato di grande rilevanza è il clima di fiducia: le aspettative sul primo trimestre sono positive e in netto miglioramento. Le aspettative delle imprese intervistate rimangono positive, con una prevalenza di previsioni di crescita per tutte le variabili. La produzione è prevista in aumento dal 49%, così come gli ordini complessivi (47%) e sui mercati esteri (53%). Il numero degli addetti dovrebbe restare sostanzialmente stabile con una tendenza ad lento graduale recupero.



La ripresa in corso rischia di incrinarsi per l'effetto congiunto dei livelli record dei prezzi delle materie prime e degli sconvolgimenti politici in paesi produttori di beni energetici.

Per informazioni e consulenza:

Dott. Alberto Seligardi
 Ufficio Studi, Education e ICT
 Industriali Reggio Emilia
 Via Toschi, 30/a – 42121 Reggio Emilia
 tel. +39 0522 409761 – fax +39 0522 409795
 E-mail: alberto.seligardi@assindustria.re.it